

2015

COMUNE DI BUSSOLENO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E PLURIENNALE 2015/2017

Redatto ai sensi del d.lgs. 118/2011
(ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI
ENTI TERRITORIALI)



Responsabile Area Finanziaria Vighetti M.
Assessore al Bilancio Fucile I.



SOMMARIO

- **IL BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 118/2011: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI** pag. 3
- **L'ANALISI DEL BILANCIO 2015/2017** pag. 7
- **IL PATTO DI STABILITA'** pag. 19
- **ALTRI ALLEGATI** pag. 21

IL BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 118/2011: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI.

Premessa

In attuazione di quanto previsto dalla legge 42/2009 - delega al governo in materia di federalismo fiscale - col decreto legislativo 118/2011 è stata disposta l'adozione di un nuovo sistema contabile per Regioni, Province, Comuni e loro enti strumentali.

Obiettivi della nuova contabilità:

- armonizzazione dei sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

Il d. lgs. 118/2011 prevedeva l'entrata a regime della nuova contabilità nel 2014 ed a partire dal 2012 un periodo di sperimentazione di due anni per gli enti che ne avrebbero fatto richiesta. La sperimentazione mira al miglioramento dei principi contabili su cui si fonda la nuova contabilità attraverso la collaborazione degli enti sperimentatori con l'apposito gruppo di lavoro presso il Ministero delle Finanze. Con l'art. 9 del d.l. 102/2013 è stato disposto lo slittamento al 2015 e l'aggiunta di un terzo anno di sperimentazione, con la previsione di premialità al fine di incrementare il numero di enti sperimentatori. Le premialità riguardano in particolare importanti agevolazioni relative ai vincoli del Patto per il 2014.

Con l'adesione alla sperimentazione il Comune approva il bilancio e gli allegati secondo i nuovi schemi. Il suddetto bilancio ha carattere autorizzatorio e costituisce a tutti gli effetti il bilancio del Comune per l'anno in corso.

Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”, il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla nuova modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio comunemente definito di competenza “potenziata”:

“ (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal d. lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità è previsto si manifesti in più esercizi. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione non era attesa per l'intero importo. Tuttavia non c'era un'obbligatorietà in tal senso, salvo quanto previsto dal d.l. 95/2012 "spending review" che dal 2012 imponeva la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni.

La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica dei criteri di determinazione del fondo.

La classificazione del nuovo bilancio

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa. Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;
- le categorie dettagliano l'oggetto dell'entrata; nell'ambito di ciascuna categoria è data separata evidenza delle entrate non ricorrenti, eventualmente anche per quote.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2015, ci sarà modo di vedere quali sono titoli, le tipologie e le categorie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- ❑ le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- ❑ i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- ❑ I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre ad un'ulteriore articolazione per l'incremento di attività finanziarie ed i rimborsi di anticipazioni di cassa
- ❑ I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2015, si vedranno in dettaglio quali sono le voci di spesa finora menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

La ripartizione delle competenze relativamente all'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni

Fra le numerose novità che la nuova disciplina prevede molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni di bilancio.

Partiamo con il ricordare che la disciplina derivante dal D. Lgs. 267/2000 prevede la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere, limitatamente all'approvazione delle sole variazioni di bilancio urgenti, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane di competenza del Consiglio fino al livello di bilancio corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, pertanto categoria per l'entrata e macroaggregati in spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, con ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

La sperimentazione

L'articolo 36 del decreto legislativo 118/2011, come modificato dall'art. 9 del d.l. 102/2013, prevede che:

“Al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente decreto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, a decorrere dal 2012 e' avviata una sperimentazione, della durata di *((tre))* esercizi finanziari, riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo I, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 33. ...”

L'art. 9 del d. l. 102/2013 prevede inoltre per gli enti partecipanti alla sperimentazione una premialità consistente in una riduzione del saldo obiettivo ai fini del Patto di stabilità fino ad saldo pari a zero. Tale premialità sarà determinata in base al numero degli enti partecipanti.

Con deliberazione G. C. n.100 del 30/9/2013, ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità e pertanto beneficerà della suddetta premialità. Conseguentemente per l'anno in corso saranno meno stringenti i vincoli sulla spesa in termini di impegni sulla parte corrente e/o di pagamenti in conto capitale.

L'ANALISI DEL BILANCIO 2015/2017.

Passiamo all'analisi del bilancio 2015/2017 cominciando dalla precisazione che, proprio per la nuova caratteristica del criterio della competenza potenziata, che prevede come detto la registrazione della spesa nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione e la imputazione nell'esercizio in cui la stessa scade, il nuovo bilancio è un bilancio ad estensione triennale, a differenza del bilancio redatto secondo il d. lgs. 267/2000 che era un bilancio annuale ed il bilancio pluriennale costituiva un allegato al bilancio annuale stesso.

Le entrate

Abbiamo detto che nel nuovo bilancio le entrate sono suddivise in titoli tipologie e categorie. Quest'ultime possono essere ulteriormente suddivise in capitoli ed articoli. Il bilancio da approvare in consiglio presenta la classificazione fino alle tipologie. Successivamente all'approvazione consiliare la Giunta approverà il bilancio ulteriormente suddiviso in categorie e capitoli.

I titoli dell'entrata sono i seguenti:

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 Accensione Prestiti
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Si riportano a titolo di esempio le tipologie dei titoli da I a IV:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati
	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
TRASFERIMENTI CORRENTI	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Tipologia 100: Tributi in conto capitale
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata del bilancio 2015/2017 sono riportate nelle tabelle sotto riportate:

ENTRATE				
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI 2015	PREVISIONI INIZIALI 2016	PREVISIONI INIZIALI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	0	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.443.412,00	3.229.090,00	3.166.090,00
2	Trasferimenti correnti	289.240,00	269.794,00	263.959,00
3	Entrate extratributarie	1.001.770,00	784.466,00	753.466,00
4	Entrate in conto capitale	301.700,00	61.500,00	13.114.024,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
6	Accensione Prestiti	0	0	100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
8	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.965.200,00	1.965.200,00	1.965.200,00
	TOTALI	12.001.322,00	11.310.050,00	24.362.739,00

La tabella che segue illustra gli importi per tipologia. Non è riportato il fondo pluriennale vincolato in quanto lo stesso non è classificato come tipologia. Lo stesso infatti non rappresenta una effettiva entrata ma una iscrizione a pareggio a fronte di spese già finanziate negli anni precedenti e imputate, vale a dire riscritte negli anni di scadenza e per gli importi in scadenza.

TITOLO	TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI 2015	PREVISIONI INIZIALI 2016	PREVISIONI INIZIALI 2017
1	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.054.374,00	2.842.852,00	2.779.852,00
1	Compartecipazione di tributi	389.038,00	386.238,00	386.238,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	189.240,00	169.794,00	163.959,00
3	Trasferimenti correnti da imprese	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	790.515,00	653.290,00	653.290,00
3	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.800,00	75.800,00	55.800,00
3	Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	Rimborsi e altre entrate correnti	94.455,00	54.376,00	43.376,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	223.200,00	1.500,00	13.084.024,00
4	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.500,00	0	0
4	Altre entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	30.000,00
6	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0,00	100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	725.200,00	725.200,00	725.200,00
9	Entrate per conto terzi	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
		12.001.322,00	11.310.050,00	24.362.739,00

Procediamo adesso ad una esamina delle entrate del titolo I, di gran lunga la più importante come importo. La stessa riporta le entrate di natura tributaria nonché i trasferimenti statali. Con la legge di stabilità (legge 27 dicembre 2013 n. 143), il nostro Legislatore ha portato delle novità in materia di imposte e tasse locali con l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio di raccolta rifiuti, del servizi indivisibili. In realtà si tratta di tre imposte distinte, con diversa disciplina, criteri di imposizione e scadenze. La prima è la già conosciuta Imposta Municipale Unica (IMU), la seconda è la Tassa Rifiuti (TARI), che sostituisce il Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), la terza è la nuova Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) destinata, appunto, a finanziare i servizi, cosiddetti, "indivisibili" che il Comune fornisce ai cittadini (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

Premesso che con la legge di stabilità 2014 l'esenzione dall'IMU dell'abitazione principale e pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9: abitazioni signorili, ville, castelli e palazzi storici) è stata resa definitiva (era stata già disposta, sia pur con percorso controverso, e mini-imu esclusa, già per il 2013) l'Amministrazione ha confermato per il 2015 le aliquote deliberate nel 2014. Vale a dire

Aliquote ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,75	5,75	5,75	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200+50/figlio	200+50/figlio	200+50/figlio	200+50/figlio
Altri immobili	7	7	7	7,6	7,6	7,6	7,6
Immobili abitativi in uso gratuito				7,6	7,6	7,6	7,6
Immobili abitativi locati				8,6	8,6	8,6	8,6
Immobili abitativi a disposizione				9,6	9,6	9,6	9,6
Aree fabbricabili	7	7	5	7,6	7,6	7,6	7,6
Fabbricati rurali e strumentali				ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE

Per quanto riguarda TASI, la quale disciplina è simile a quella dell'IMU, ma la quale destinazione è vincolata al finanziamento dei servizi indivisibili, questa Amministrazione ritiene di applicare l'aliquota in modo progressivo solo sulle abitazioni principale ed immobili assimilati, modulando in modo da non tassare tutte le abitazioni già esenti ai fini IMU, perché ricompresa nella detrazione fissa di euro 200,00 (al netto della detrazione prevista per i figli a carico).

La TARI (Tassa rifiuti), introdotta a decorrere dall'anno 2014 dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), sostituisce la TARES. Quest'ultima includeva una sorta di "sovrattassa" costituita dalla maggiorazione di 0,3 € per metro quadro che era destinata al finanziamento dei servizi indivisibili ma che era incamerata dallo stato. La nuova TARI presenta una disciplina quasi identica a quella della TARES ma non prevede la maggiorazione per i servizi indivisibili. Grazie ai risultati di riduzione dei costi del servizio, è stato possibile nel 2014 spalmare i benefici su tutte le categorie e le ulteriori riduzioni di costi per il 2015, in particolare derivanti dalla raccolta differenziata, hanno consentito la riduzione delle tariffe per gli usi domestici del 4,5%.

I trasferimenti dello stato sono costantemente ridotti.

Le entrate in conto capitale ammontano ad € 301.700,00 per il 2015, 61.500,00 per il 2016, 13.214.024,00 per il 2017. le stesse consistono in:

- proventi da permessi di costruzione: € 60.000,00 nel 2015,
- alienazioni del patrimonio: € 14.000,00 nel 2015, per cessioni aree cimiteriali;
- alienazione del patrimonio: € 4.500,00 nel 2015, per vendita lotto boschivo;
- trasferimento dalla Regione : € 221.700,00 nel 2015;
- trasferimento dal Tesoriere Comunale : € 1.500,00 nel 2015;
- proventi da permessi di costruzione: € 60.000,00 nel 2016,
- trasferimento dal Tesoriere Comunale : € 1.500,00 nel 2016;
- proventi da permessi di costruzione: € 30.000,00 nel 2017,
- trasferimento dal Tesoriere Comunale : € 1.500,00 nel 2017;
- trasferimento dalla Regione : € 13.082.524,00 nel 2017;

E' previsto ricorso all'indebitamento a lungo termine per € 100.000,00 nell' anno 2017 e a breve termine per l'intero triennio in quanto la carente liquidità di cassa determinata da interventi in conto capitale finanziati con contributi regionali già rendicontati ma per i quali la Regione non ha ancora emesso il mandato di pagamento.

Completano le entrate € 1.965.200,00 anno 2015, € 1.965.200,00 per gli anni 2016 e 2017, previsti a fronte di spese per conto di terzi e partite di giro.

Le spese

Nel nuovo bilancio le spese sono suddivise in missioni, programmi, titoli. Quest'ultimi sono suddivisi in macro aggregati e possono essere ulteriormente suddivise in capitoli ed articoli. Il bilancio da approvare in consiglio presenta la classificazione fino ai titoli. Successivamente all'approvazione consiliare la Giunta approverà il bilancio ulteriormente suddiviso in macroaggregati e capitoli.

La seguente tabella riepiloga la spesa per le voci d'interesse:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	SPESE CORRENTI	70.060,00	70.060,00	70.060,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	SPESE CORRENTI	342.251,00	320.976,00	321.476,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	SPESE CORRENTI	320.437,00	213.519,00	203.519,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	SPESE CORRENTI	110.381,00	94.383,00	94.383,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	SPESE CORRENTI	110.800,00	110.600,00	110.600,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	SPESE CORRENTI	447.271,00	420.471,00	418.971,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	SPESE CORRENTI	109.110,00	81.180,00	81.180,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	SPESE CORRENTI	294.400,00	311.555,00	275.556,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	65.500,00	36.500,00	11.500,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017

3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	SPESE CORRENTI	224.678,00	222.337,00	222.337,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	SPESE CORRENTI	46.600,00	43.600,00	43.600,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	SPESE CORRENTI	44.850,00	37.150,00	37.150,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	200.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	SPESE CORRENTI	175.500,00	175.300,00	175.300,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore cultural	1	SPESE CORRENTI	32.184,00	30.684,00	30.684,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	SPESE CORRENTI	12.950,00	13.050,00	13.050,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	SPESE CORRENTI	1.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	SPESE CORRENTI	7.260,00	7.260,00	7.260,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	4.427.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	SPESE CORRENTI	826.831,00	824.831,00	824.831,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	SPESE CORRENTI	6.500,00	6.000,00	6.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	SPESE CORRENTI	230.100,00	226.600,00	226.600,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	65.200,00	25.000,00	8.775.524,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	SPESE CORRENTI	15.960,00	9.400,00	9.400,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	1	SPESE CORRENTI	291.236,00	275.010,00	275.010,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	SPESE CORRENTI	73.011,00	72.876,00	72.941,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	29.000,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e artigianato	1	SPESE CORRENTI	4.000,00	2.000,00	2.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	SPESE CORRENTI	123.748,00	131.330,00	131.330,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	SPESE CORRENTI	6.368,00	15.192,00	1.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	SPESE CORRENTI	40.710,00	26.980,00	28.268,00
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo svalutazione crediti	1	SPESE CORRENTI	183.000,00	103.000,00	63.000,00
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	SPESE CORRENTI	227.029,00	211.390,00	199.664,00
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	RIMBORSO PRESTITI	290.197,00	226.616,00	238.345,00

Si riporta il riepilogo per missioni

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di	1.877.210,00	1.659.244,00	1.587.245,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0	0	0
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	224.678,00	222.337,00	222.337,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	466.950,00	256.050,00	256.050,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.184,00	30.684,00	30.684,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.950,00	13.050,00	13.050,00
MISSIONE 07 - Turismo	0	0	0
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia	1.000,00	0	0
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	840.591,00	838.091,00	5.265.091,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	295.300,00	251.600,00	9.002.124,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.960,00	9.400,00	9.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.247,00	347.886,00	347.951,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	127.748,00	133.330,00	133.330,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e forestali	7.368,00	15.192,00	1.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti	0	0	0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	223.710,00	129.980,00	91.268,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	517.226,00	438.006,00	438.009,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.965.200,00	1.965.200,00	1.965.200,00
TOTALE MISSIONI	12.001.322,00	11.310.050,00	24.362.739,00

Si riporta il riepilogo per titoli

		2015	2016	2017
1	SPESE CORRENTI	4.378.225,00	4.056.734,00	3.945.170,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	367.700,00	61.500,00	13.214.024,00
4	RIMBORSO PRESTITI	290.197,00	226.616,00	238.345,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7	SPESE PER SERVIZI CO/TERZI	1.965.200,00	1.965.200,00	1.965.200,00
	TOTALI	12.001.322,00	11.310.050,00	24.362.739,00

Alcune considerazioni sulla spesa corrente

È importante evidenziare lo sforzo sostenuto dall'Amministrazione per ridurre l'incidenza del costo del debito sulle risorse comunali anche attraverso l'estinzione anticipata di mutui ed il contenimento delle spese attraverso attenta razionalizzazione

La spesa in conto capitale

Come già detto, la spesa in conto capitale, ammonta a 367.700,00 euro nel 2015, 61.5000,00 euro nel 2016, 13.214.024,00 euro nel 2017. Si riporta l'elenco degli interventi previsti nel 2015:

Intervento	Importo totale
MACCHINARI E ATTREZZATURE SERVIZI TECNICI	2.000,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICIO	1.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI	51.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "E.FERMI"	200000 + 64400
INCARICHI PROFESSIONALI	10.000,00
SEGNALETICA ORIZZONTALE, VERTICALE E TOPONOMASTICA	8.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' E PIANO PARCHEGGI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE DELLA RIMEMBRANZA	38.000,00
LAVORI IN ECONOMIA PER MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE	2.700,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E NUOVI PUNTI LUCE ILL. PUBBLICA	16.500,00
SOSTITUZIONE LAPIDI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	19.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IRRIGUA	1.000,00
CONTRIBUTO EDIFICI DEL CULTO - LEGGE 15	3.000,00

Gli interventi potranno essere attivati previo accertamento delle risorse destinate al loro finanziamento (risorse del titolo IV dell'entrata e dell'avanzo economico).

Tali risorse consistono in :

- proventi da permessi di costruzione: € 60.000,00 nel 2015,
- alienazioni del patrimonio: € 14.000,00 nel 2015, per cessioni aree cimiteriali;
- alienazione del patrimonio: € 4.500,00 nel 2015, per vendita lotto boschivo;
- trasferimento dalla Regione : € 221.700,00 nel 2015;
- trasferimento dal Tesoriere Comunale : € 1.500,00 nel 2015;
- entrate di parte corrente per € 66.000,00 nel 2015.

IL PATTO DI STABILITA'

Ai sensi dell'art. 31 della legge 183/2011 gli obiettivi da conseguire in termini di competenza mista (accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata più riscossioni del titolo IV dell'entrata meno impegni del titolo I della spesa meno ancora pagamenti del titolo II della spesa) ai fini del Patto sono determinati nel modo illustrato nella tabella sotto riportata:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016				
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO (legge 12 novembre 2011, n. 183)				
(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013 n. 147)				
COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti (migliaia di euro)				
Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016				
		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	4.065	4.308	4.401
		(a)	(b)	(c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009)			4.258
				(d)=Media(a;b; c)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti	15,07%	15,07%	15,62%
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media	642	642	665	
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	284	284	284
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	358	358	381

La tabella che segue dimostra che le previsioni di bilancio sono coerenti con i suddetti obiettivi .

La partecipazione alla sperimentazione ha fatto sì che il Comune di Bussoleno per il 2014 abbia beneficiato di un miglioramento dell'obiettivo tale che il saldo sia stato più che dimezzato. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 10574 del 05/02/2014 sono stati determinati i saldi obiettivo per gli enti sperimentatori. Per il nostro Comune tale obiettivo è stato fissato in 153 mila euro anziché 358 mila quale sarebbe stato in casi di mancata partecipazione. Il miglioramento darà la possibilità di liberare maggiori risorse per pagamenti per investimenti

Prospetto dimostrazione rispetto patto stabilita' triennio 2015-2017

LEGGE 183/2011 e 228/2012

Leggi n. 220/2010, n. 44/2012, d.lgs n. 149/2011,
legge stabilità 2015, 23/12/2014 n° 190

20

ENTRATE FINALI			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
E0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	competenza	0	0	0
E1	TOTALE TITOLO 1°	competenza	3.443.412	3.229.090	3.166.090,00
E2	TOTALE TITOLO 2°	competenza	289.240	269.794	263.959,00
E3	TOTALE TITOLO 3°	competenza	1.001.770	784.466	753.466,00
E4	TOTALE TITOLO 4°	riscossioni	2.361.238	61.500	13.114.024,00
E5	RISCOSSIONE DI CREDITI (a detrarre)	riscossioni	0	0	0
E6	ENTRATE U.E. (a detrarre)	riscossioni	0	0	0
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		7.095.660	4.344.850	17.297.539
SPESE FINALI					
S1	TOTALE TITOLO 1°	competenza	4.378.225	4.056.734	3.945.170,00
S2	TOTALE TITOLO 2°	pagamenti	2.067.331	0	13.000.000,00
S3	USCITE U.E. (a detrarre)	pagamenti	0	0	0
S0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	competenza	0	0	0
S4	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (a detrarre)	competenza	183.000	103.000	63000
S5	PAGAMENTI SCADENTI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO (a detrarre)	pagamenti	0	0	0
S6	SBLOCCA DEBITI (a detrarre)	pagamenti	0	0	0
SF N	SPESE FINALI NETTE		6.262.556	3.953.734	16.882.170
SFIN	SALDO FINANZIARIO prospettico (EF N- SF N)		833.104	391.116	415.369
OB	OBIETTIVO		358.000	381.000	381000

ALTRI ALLEGATI

I prospetti che seguono costituiscono allegati al bilancio che illustrano alcuni elementi specifici della nuova contabilità armonizzata - vedi il prospetto illustrativo della costituzione del fondo pluriennale vincolato - altri non nuovi ma profondamente rivisti e più dettagliatamente disciplinati - vedi il prospetto illustrativo del fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui si è già trattato, ed il prospetto illustrativo dell'avanzo come da rendiconto 2013. Riguardo a quest'ultimo la nuova disciplina prevede la quantificazione di un avanzo presunto tenuto conto che la scadenza ordinaria di approvazione del bilancio è entro il 31 dicembre 2013, data in cui il risultato dell'esercizio in corso, esercizio antecedente a quello cui fa riferimento il bilancio, è quantificabile solo in modo presuntivo. Il prospetto che segue illustra il margine potenziale di spesa per interessi che il nostro Comune può sostenere per indebitarsi. Attualmente il limite è fissato nella misura del 6 per cento delle entrate correnti (del penultimo rendiconto e pertanto del 2012). La tabella dimostra come il nostro Comune impieghi all'incirca un terzo delle risorse che potrebbe impiegare per spesa per interessi. Questo grazie alle operazioni di estinzione anticipata di debiti che sono state effettuate nel corso degli ultimi tre anni. Per ultimo si riporta il prospetto dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
55%	55%	55%	55%	100%

Il fondo ammonta ad euro a 183.000, 103.000 e 63.000 rispettivamente per gli anni 2015-2016-2017

Nota integrativa al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017

Prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione 2014 come risulta dal rendiconto approvato.

Si rammenta, a titolo conoscitivo, che la nuova disciplina prevede la quantificazione di un avanzo presunto tenuto conto che la scadenza ordinaria di approvazione del bilancio è entro il 31 dicembre 2014, data in cui il risultato dell'esercizio in corso, esercizio antecedente a quello cui fa riferimento il bilancio, è quantificabile solo in modo presuntivo.

Il prospetto che segue riporta l'avanzo 2014

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				305.917,17
Riscossioni	(+)	1.372.601,11	5.410.723,98	6.783.325,09
Pagamenti	(-)	2.215.386,13	4.402.522,68	6.617.908,81
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			471.333,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			471.333,45
Residui attivi	(+)	2.848.542,48	1.710.141,95	4.558.684,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	1.959.981,77	2.810.804,71	4.770.786,48
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2014 (A) (2)	(=)			259.231,40

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2014 (4)	111.746,11
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2014 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2014	0,00
Totale parte accantonata (B)	111.746,11
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	11.646,35
Totale parte vincolata (C)	11.646,35
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	135.838,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Il prospetto che segue illustra il margine potenziale di spesa per interessi che il nostro Comune può sostenere per indebitarsi. Attualmente il limite è fissato nella misura del 10 per cento delle entrate correnti (del penultimo rendiconto e pertanto del 2013). La tabella dimostra come il nostro Comune impieghi all'incirca un terzo delle risorse che potrebbe impiegare per spesa per interessi. Questo grazie alle operazioni di estinzione anticipata di debiti che sono state effettuate nel corso degli ultimi tre anni.

Anno 2015

<u>A LUNGO TERMINE (Art. 204 TUEL e modifica introdotta dalla Legge stabi,lità n. 147/2013 art. 1 comma 735)</u>		
Entrate di parte corrente accertate (TIT: I, II, III del Conto Consuntivo 2013)		
Entrate finanziarie correnti delegabili		€ 5.810.138,12
Limite d'impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2013 e risultanti dal Conto Consuntivo)		€ 581.013,81
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente Bilancio, al netto dei contributi statali, regionali o in conto interessi	€ 224.665,00	
Id. come sopra per le fidejussioni	€ 0,00	€ 224.665,00
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere		€ 356.348,81
LIMITE VALORE NOMINALE MUTUI CONTRAIBILI (*)	€ 287.046,00	
<u>A BREVE TERMINE (Art. 222 TUEL)</u>		
Entrate accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il presente Bilancio (TIT. I, II, III)		€ 5.810.138,12
Entrate finanziarie		€ 5.810.138,12
Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate)		€ 1.452.534,53

INCIDENZA EFFETTIVA € 3,87

A LUNGO TERMINE (Art. 204 TUEL e modifica introdotta dalla Legge stabi,lità n. 147/2013 art. 1 comma 735)

Entrate di parte corrente accertate (TIT: I, II, III del Conto Consuntivo 2013)	bilancio 2016	
	rend 2014	
Entrate finanziarie correnti delegabili		€ 5.227.996,63
Limite d'impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2013 e risultanti dal Conto Consuntivo)		€ 522.799,66
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente Bilancio, al netto dei contributi statali, regionali o in conto interessi	€ 210.885,88	
Id. come sopra per le fidejussioni	€ 0,00	€ 210.885,88
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere		€ 311.913,78

Nota integrativa al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017

LIMITE VALORE NOMINALE MUTUI CONTRAIBILI (*)		€ 208.159,00
<u>A BREVE TERMINE (Art. 222 TUEL)</u>		
Entrate accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il presente Bilancio (TIT. I, II, III)		€ 5.227.996,63
Entrate finanziarie		€ 5.227.996,63
Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate)		€ 1.306.999,16

INCIDENZA EFFETTIVA € 4,03

<u>A LUNGO TERMINE (Art. 204 TUEL e modifica introdotta dalla Legge stabi.lità n. 147/2013 art. 1 comma 735)</u>		
Entrate di parte corrente accertate (TIT: I, II, III del Conto Consuntivo 2013)	bilancio 2017	
Entrate finanziarie correnti delegabili	prev 2015	€ 4.734.422,00
Limite d'impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2013 e risultanti dal Conto Consuntivo)		€ 473.442,20
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente Bilancio, al netto dei contributi statali, regionali o in conto interessi	€ 199.156,86	
Id. come sopra per le fidejussioni	€ 0,00	€ 199.156,86
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere		€ 274.285,34
LIMITE VALORE NOMINALE MUTUI CONTRAIBILI (*)		
<u>A BREVE TERMINE (Art. 222 TUEL)</u>		
Entrate accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il presente Bilancio (TIT. I, II, III)		€ 4.734.422,00
Entrate finanziarie		€ 4.734.422,00
Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate)		€ 1.183.605,50

INCIDENZA EFFETTIVA € 4,21

Nota integrativa al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	
3) Entrate extratributarie (titolo III)	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 5.006.502,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 400.520,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 239.464,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 161.056,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO	

Chiudiamo con la tabella riportante il tasso di copertura per ogni servizio a domanda individuale con l'indicazione del tasso complessivo, determinato per il 2015 nella percentuale di 42,82%

Descrizione dei servizi	spese personale	altre spese correnti	TOTALE COSTI	ENTRATE	percentuale copertura
	compresi oneri riflessi			tariffe o contribuzioni a specifica destinazione	
MENSE SCOLASTICHE	5.600,00	124.000,00	129.600,00	68.000,00	52,47
IMPIANTI SPORTIVI	3.235,00	17.767,00	21.002,00	7.000,00	33,33
TRASPORTO SANITARIO	1.778,00	8.000,00	9.778,00	8.000,00	81,82
TRASPORTO ALUNNI	2.800,00	40.000,00	42.800,00	4.000,00	9,35
TOTALE	13.413,00	189.767,00	203.180,00	87.000,00	42,82
Percentuale copertura	42,82				